

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

A Varese 3 ispettori per 60mila aziende. La battaglia contro gli infortuni sul lavoro è persa in partenza

Michele Mancino · Thursday, February 22nd, 2024

Domenico Guglielmo, Caterina Cazzato, Antonia Calarco e Maria Carmen Gatti escono dalla sede dell'Ispettorato territoriale del lavoro di via Silvestro Sanvito per unirsi al presidio dei lavoratori indetto da **Cgil e Uil**. Il loro è un gesto importante non solo perché sono delegati sindacali, rls e rsu dell'ispettorato di Varese, ma perché prima di tutto sono lavoratori che esprimono solidarietà ad altri lavoratori, in quanto chiamati a contrastare un fenomeno che in Italia ha ormai i numeri di una **guerra**.

Secondo i dati **Inail**, gli infortuni sul lavoro denunciati nel 2023 sono stati **585356**, di cui **109849** in **Lombardia** e **9.265** in provincia di Varese. Lo scorso anno i **morti sul lavoro** in Italia sono stati **1041**, di cui **172** in **Lombardia** e **13** in **provincia di Varese**. I settori più esposti agli infortuni sul lavoro sono l'**edilizia, le attività manifatturiere e i trasporti**. Numeri a dir poco spaventosi.

UNA GUERRA PERSA IN PARTENZA

Se è vero che le regole camminano sulle gambe delle persone, quelle da applicare in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, considerata la scarsa presenza di ispettori, fanno pochissima strada. «Noi siamo pronti a fare la nostra parte – spiega **Domenico Guglielmo**, ispettore del lavoro e delegato Fp Cgil presso l'Ispettorato del lavoro di Varese – ma viviamo una situazione difficile. Pur facendo centinaia di ispezioni l'anno abbiamo una pressione notevole dovuta a una carenza di personale così forte che Varese rappresenta ormai un caso nazionale. Con il **blocco del turnover** prima, il blocco dei pensionamenti dopo, uniti agli **scarsi risultati dei reclutamenti con i concorsi**, siamo ormai ridotti al lumicino come numero di ispettori».

L'ISPETTORATO DEL LAVORO NON PUÒ GARANTIRE UN SERVIZIO

I dati sono impietosi: la carenza di personale all'ispettorato del lavoro della provincia di Varese sfiora come organico complessivo il 70%. Se poi si guarda al personale tecnico, cioè quelli che svolgono effettivamente le ispezioni nei cantieri e nelle aziende la carenza complessiva **supera l'80%**. «Con questi numeri in un territorio che ha **58mila aziende attive e 380mila lavoratori occupati** – continua Guglielmo – noi non possiamo garantire un servizio efficace e di qualità al massimo delle nostre possibilità».

SOLO TRE ISPETTORI DEDICATI ALLA SICUREZZA

Un altro aspetto evidenziato dai lavoratori dell'ispettorato del lavoro è che molti ispettori anziché essere sul campo per i controlli nelle aziende, sono utilizzati per smaltire pratiche burocratiche. «Attualmente – ha sottolineato **Caterina Cazzato** delegata della Uil presso l'Ispettorato del lavoro – **gli ispettori dedicati alla sicurezza del lavoro sono solo tre** e sono di nuova nomina. Sono

affiancati da cinque carabinieri del nucleo che però non hanno solo questo tipo di competenza ma hanno anche alti tipi di incarichi, mentre i nostri ispettori sono preparati e dedicati solo a questo tipo di attività. Lavoro qui a Varese da 25 anni, quando sono arrivata c'era solo un ispettore dedicato che si occupava prevalentemente di ascensori e montacarichi. Per circa dieci anni è rimasta una sola persona. È se è importante ribadire che l'Ispettorato del lavoro rappresenta il primo presidio a tutela della vita del lavoratore, è altrettanto importante dire che **stiamo combattendo una guerra senza armi**».

Il sindacato: «Quelli di Firenze sono omicidi sul lavoro». A Varese all'ispettorato del lavoro manca il 70% dell'organico

This entry was posted on Thursday, February 22nd, 2024 at 6:56 am and is filed under [Archivio](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.